

IL FUTURO DEL LITORALE

# I Paladini contro l'erosione: salviamo 15mila posti di lavoro

Parte la raccolta fondi per finanziare le iniziative legali e di informazione contro l'ampliamento del porto di Carrara che minaccia la spiaggia del Forte

Angelo Petri

**FORTE DEI MARMI.** Un euro per ogni posto di lavoro nel settore turistico-balneare del comprensorio apuoversiliese, per finanziare le osservazioni alla Vas, la Valutazione ambientale strategica sul piano regolatore portuale di Marina di Carrara che è stata appena avviata al Ministero della transizione ecologica, e che fa sì che entro il 13 marzo dovranno pronunciarsi i soggetti competenti in materia ambientale.

«I Paladini Apuoversiliesi, sono venuti a conoscenza che è già iniziato l'iter approvativo del piano regolatore portuale di Marina di Carrara – spiega la presidente **Orietta Colacicco** – e l'abbiamo appreso attraverso lo studio legale internazionale Tonucci di Roma che ci assiste. Così anche noi – prosegue Colacicco – abbiamo ripreso le nostre consultazioni

ni con tutte le associazioni rappresentative delle categorie turistico-economiche del comprensorio, le stesse che avevano firmato il carteggio con l'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale. E nei prossimi giorni incontreremo le associazioni ambientaliste, tutti i soci dei Paladini residenti e non residenti, nonché i privati cittadini».

Com'è noto la Valutazione ambientale strategica è una procedura obbligatoria per piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e che sono elaborati per la valutazione e gestione di tanti settori tra cui i trasporti. «E proprio la Vas – prosegue Colacicco – prevede che chiunque possa presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso effettuato dall'Autorità sulla Gazzetta Ufficiale. Comunque per quanto ci riguarda – conti-



La spiaggia erosa dal mare

nua la presidente dei Paladini – abbiamo già delineato una strategia di tutela sia a livello legale, che di sensibilizzazione delle diverse istituzioni, sia di informazione rivolta all'opinione pubblica. L'impegno è naturalmente gravoso e dovrà essere condiviso, perché è in gioco la

totalità di tutta la costa. Ecco perché lanciamo subito la campagna di raccolta fondi di un euro per ogni posto di lavoro. Sono in gioco quindicimila occupati come minimo che operano nel settore turistico balneare del litorale apuoversiliese e tutti a rischio se sparisce la spiaggia,

si riduce la ricettività e diminuiscono gli affari nella ristorazione, nel commercio, nella compra vendita degli immobili e nell'indotto. Non è questione di chi vince o di chi perde – sottolinea Colacicco – sappiamo bene che abbiamo ragione, come avevamo ragione nel 2001 quando l'ampliamento del porto fu bocciato e bloccato dal ministero dell'ambiente. Malgrado conferme (“il porto è concausa”) e ritrattazioni da parte dell'Autorità Portuale il porto per noi è causa primaria dell'erosione, e qualunque opera a mare va soppesata con grandissima cautela. Non si può pensare che la spiaggia si riduca da cento metri a un centimetro come a Bondano. Uno scempio letterale. Un danno macroscopico per l'ambiente, un danno evidente e crescente su quindici chilometri di costa, e nessuno può e vuole sopportare anche solo l'idea che la situazione si aggravi. Ci vogliono interventi programmati e sistematici per sistemare la costa, e non si può neanche pensare che pesi come una spada di Damocle la possibilità che l'ampliamento del porto acceleri o incrementi il fenomeno erosivo. Andre-mo avanti fino in fondo – conclude la presidente Colacicco – con più mezzi e strumenti e non arretrere-mo». Chiunque fosse interessato agli incontri può scrivere a ipaladiniapuoversiliesi@gmail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI

## Alla Croce Verde le offerte per l'Ucraina

**FORTE DEI MARMI.** La Croce Verde di Forte dei Marmi inizierà domani la raccolta di beni di prima necessità e di offerte in denaro da destinare come aiuti umanitari all'associazione VitaUkr di Kiev. Un'iniziativa, questa, promossa dall'associazione “I colori per la pace” a cui ha aderito anche RfK Human rights italia che ha sede a Firenze e che coordinerà tutte le iniziative della Toscana. La Croce Verde ha raccolto questo appello mettendo a disposizione la sede in via Risorgimento per la raccolta di materiali e prodotti come richiesto dagli amici ucraini. C'è bisogno di kit sanitari, barelle, cibi a lunga conservazione specie per i bambini oltre a coperte, calzini e bende – spiegano dalla Pubblica Assistenza fortemarina – facendo sapere che l'appello è urgente. Il materiale sarà poi inviato a Kiev attraverso i canali umanitari istituzionali. Saranno raccolte anche donazioni in denaro, spiegano dalla Croce Verde, sapendo però che questo non andrà direttamente a Kiev ma servirà per comprare quanto richiesto.

LAVORI PUBBLICI

## Torna la luce sulla via della montagna seravezzina

**SERAVEZZA.** Torna la luce sulla via della montagna grazie a un'opera di risistemazione dei pannelli fotovoltaici che alimentano i diversi punti luce. Un problema che si trascina da molto tempo, con evidenti disagi e rischi per quanti transitano quotidianamente sulle strade di collegamento dei paesi della montagna seravezzina.

«Al nostro arrivo li abbiamo trovati quasi tutti spenti – spiega il vice sindaco **Adamo Bernardi** – sembrava che l'intervento richiedesse un ingente impegno economico ma, attraverso la stretta collaborazione con l'ufficio tecnico del Comune, abbiamo trovato il modo di risolvere il problema in maniera decisamente meno dispendiosa».

L'intervento ha interessato al momento la strada che da Seravezza sale sino a Minazzana cui seguirà adesso il tratto sino alla Zingola e da qui ad Azzano, sino alla completa accensione di tutti i punti luce. Un'opera che rientra nel pacchetto degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione avviata su tutto il territorio dalla nuova amministrazione comunale, per restituire decoro a ogni angolo del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Henraux Paolo Carli e l'artista Sandro Gorra

Dal 6 marzo in esposizione a Pietrasanta la scultura "Grande Max" L'artista entusiasta: «Qui ho scoperto un mondo emozionante»

## I marmi dell'Altissimo lavorati da Henraux per la mostra di Gorra

L'EVENTO

**U**na giraffa adulta e un cucciolo di giraffa rannicchiato. È il Grande Max, la scultura monumentale che sarà esposta in piazza a Pietrasanta dal 6 marzo al 5 giugno, realizzata con il marmo bianco del

Monte Altissimo e realizzata in stretta collaborazione fra Henraux Spa e l'artista **Sandro Gorra**. L'autore della mostra che si terrà a Pietrasanta, Gorra, è uno dei più noti creativi nel mondo della pubblicità, di estrazione artistica, ideatore di slogan fra i più famosi. Per la prima volta si misura con il marmo nel territorio che

storicamente è sinonimo stesso di scultura. Il risultato è l'opera gigante (dal peso di quattro tonnellate per tre metri di larghezza e oltre due metri di altezza) Grande Max: una giraffa adulta e un cucciolo mentre accoglie il gesto fortemente simbolico di cui è fatto oggetto: il passaggio delle macchie che il Grande Max poggia

delicatamente sul piccolo spogliando sé stesso del suo mantello. Un gesto protettivo, una prima investitura di vita, il senso profondo e generoso del donare la conoscenza e l'esperienza, qui simbolicamente tramutate nelle parti che il Grande Max cede al piccolo accovacciato davanti a sé.

È intrinseca la purezza del messaggio dell'opera: è l'essenza che divide la terra tra uomini e grandi uomini, tra chi sa donare e chi no. La realizzazione di questa imponente scultura per la mostra pietrasantina è, inoltre, l'anello di congiunzione tra l'artista e il territorio che si esprime sia nell'utilizzo del marmo delle cave Cervaiolo sia nella collaborazione con Henraux, importante azienda storica del territorio che, da sempre, ha collaborato e ospitato grandi maestri dell'arte contemporanea e del passato invitandoli a cimentarsi con i pregiatissimi

materiali lapidei delle sue cave negli storici laboratori di scultura all'interno degli stabilimenti di Querceta.

Il marmo scelto è il Bianco Altissimo, uno statuario di straordinaria bellezza, plasticità e preziosità. L'opera nasce per volontà del collezionista **Attilio Bindi** ed è stata commissionata a Henraux dal noto imprenditore e sarà data in prestito al Comune di Pietrasanta per la mostra di Gorra. Bindi ha instaurato con Henraux e con il suo presidente **Paolo Carli** una fattiva collaborazione su una serie di progetti che vedono protagonista l'imprenditore milanese in Versilia. Il percorso espositivo interessa Pietrasanta e Marina e in particolare piazza del Duomo e il centro storico, la chiesa e il chiostro di Sant'Agostino, la galleria Laura Tartarelli Contemporary Art e piazza Leonetto Amadei. La rassegna, dal titolo “Sandro Gorra. L'arte dell'attimo”, è composta da 42 opere ed è stata curata da **Gianluca Marziani**.

Gorra è rimasto particolarmente impressionato dallo stabilimento di Henraux, vissuto dall'artista come una sorta di città immaginaria composta da grandi solidi, i blocchi di marmo. Non da meno l'entusiasmo dell'artista durante la lavorazione della scultura, come egli stesso ha dichiarato: «È fantastico vedere nascere la mia prima scultura in marmo grazie ad Henraux, ai suoi tecnici e alle sue maestranze. Il mondo della scultura è ai piedi del Grande Max che nasce con un'identità molto forte, possente, simbolica. Una scultura che mi ha emozionato e mi ha permesso di scoprire il mondo del marmo e vedere la nascita della grande giraffa bianca».